

CASA DI RIPOSO A.B. OTTOLENGHI ONLUS

Sede legale: CORSO ASTI N. 3 ALBA CN

Partita IVA: 02086670045

Codice fiscale: 81002190049

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: ONLUS NON ANCORA ISCRITTA :

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il Ministero del Lavoro con la nota n. 5941/2022, affrontando le principali problematiche operative legate al deposito del bilancio d'esercizio, del bilancio sociale e all'obbligo di adozione dei nuovi schemi (Dm del 5 marzo 2020) ha ribadito per quanto riguarda le Onlus, l'obbligo per tali enti di adottare i nuovi schemi di bilancio a partire dall'esercizio 2021 anche se, nelle more dell'iscrizione al RUNTS, lo stesso non viene depositato. Pertanto, nelle more dell'iscrizione della Casa di Riposo A.B. Ottolenghi ONLUS al RUNTS, il presente bilancio sociale non sarà depositato ma comunque reso pubblico attraverso la sua pubblicazione sul sito dell'Ente

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 Luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. rilevanza: nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. completezza: sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. trasparenza: viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. neutralità: le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. comparabilità: l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. chiarezza: le informazioni sono esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. veridicità e verificabilità: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. attendibilità: i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. autonomia delle terze parti: ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 Luglio 2019.

Il presente bilancio sociale è conforme agli standard di rendicontazione adottati.

Non si sono verificati cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Informazioni generali sull'ente

La Casa di Riposo A. B. Ottolenghi ONLUS ha nobili origini, che risalgono al 1930, quando venne fondata con la finalità di accogliere i poveri, in particolare, gli anziani che non avevano possibilità di mantenersi. La sede si trovava in via Cerrato 8 ad Alba ed era gestita da tre suore.

La popolazione albese si affezionò molto a questa nuova Struttura e la premiò con generosità e benevolenza anche nei periodi più difficili, consentendo alle suore di continuare il loro paziente e caritatevole lavoro.

Durante la seconda guerra mondiale i suoi locali furono destinati anche ai feriti e ai reduci di guerra.

Nel 1950 il Conte Arturo Benvenuto Ottolenghi, allora Presidente dell'ospizio di Acqui Terme, a seguito di un incontro fortuito con suor Cristina, che lavorava nell'ospizio albese, donò alla "Casa di Riposo Poveri Vecchi" il casale ed il terreno circostante, di sua proprietà, siti in regione Rondò (oggi corso Asti n. 3) con la finalità di "accogliere decorosamente e confortevolmente i poveri vecchi della località".

La Città di Alba accettò con grande entusiasmo il generoso gesto del Conte e decise di intitolargli la Casa di Riposo. Il suo primo Statuto fu approvato dal Presidente Einaudi. I lavori di ristrutturazione del nuovo edificio vennero sostenuti con l'aiuto dell'Amministrazione comunale, di Istituti bancari e di alcune famiglie abbienti e generose del territorio, fino ad arrivare alla sua inaugurazione nel 1951.

L'Istituzione fu poi eretta in ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 ottobre 1951.

L'Agenzia delle Entrate, Direzione Generale del Piemonte, il 27 luglio 1999, ha comunicato l'avvenuta iscrizione dell'Ente nel registro delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS). sottoposta al vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività socio-assistenziali, come previsto dallo statuto.

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi ONLUS ha assunto personalità giuridica di diritto privato con deliberazione della Regione Piemonte D.G.R. n. 37 - 27367 del 17 maggio 1999.

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi pertanto risulta iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 192. La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi è iscritta all'Anagrafe delle ONLUS ed ottempera agli adempimenti di legge previsti.

La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi ONLUS ha atteso l'evoluzione della normativa per procedere con l'iscrizione al Registro Nazionale degli enti del Terzo Settore. Nel frattempo ha comunque adeguato il proprio statuto in data 24 giugno 2021 con un nuovo testo che entrerà in vigore a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del Codice del Terzo Settore.

Lo scorso 8 marzo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha comunicato che "la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore".

Alla luce di questa importante novità, dal 1° gennaio 2026 gli enti del Terzo settore saranno soggetti a un nuovo impianto fiscale: una delle fondamentali conseguenze è che entro il 31 marzo 2026 le Onlus dovranno scegliere se iscriversi al Runts o continuare ad operare al di fuori del Registro: in tale seconda eventualità dovranno devolvere il

loro patrimonio.

Fino al 31 dicembre 2025 la Fondazione sarà retta dalle norme statutarie attualmente in vigore..

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'ente: CASA DI RIPOSO A.B. OTTOLENGHI ONLUS
- Codice fiscale: 81002190049
- Partita IVA: 02086670045
- Forma giuridica: FONDAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: non ancora iscritta
- Indirizzo sede legale: CORSO ASTI N. 3
- Altre sedi: nessuna

L'ente opera nell'ambito dell'area territoriale di Alba e dintorni.

La missione dell'ente è fornire prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni (art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore); il tutto per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare scopo della Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi" è quello di ospitare per libera scelta degli interessati, persone anziane in condizioni di totale o parziale non autosufficienza o comunque bisognose di assistenza, alle quali fornire, nell'ambito delle prestazioni di ricovero, servizi specifici di carattere socio-assistenziale o socio sanitario previsti dalla normativa regionale per la tipologia strutturale che sarà autorizzata, assicurare la fruizione di prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare o migliorare l'autosufficienza.

Lo scopo dell'ente è quello di offrire un soggiorno completo: il vitto, l'assistenza socio-sanitaria necessaria, le attività fisiche di riabilitazione, il supporto psicologico, le attività di animazione e socializzazione, nell'ottica di assicurare la migliore qualità di vita possibile ai suoi ospiti.

L'ente si impegna a erogare i propri servizi secondo il principio di uguaglianza, ponendo in primo piano la centralità dell'Ospite e della sua individualità. Per queste ragioni, l'attività a favore degli anziani è personalizzata attraverso progetti individuali che evidenziano i problemi e i bisogni emergenti.

Essi puntano sulle risorse ancora in possesso della persona, mediante il coinvolgimento di diverse figure professionali e dei familiari e con verifiche periodiche per accertare i risultati ottenuti.

Il segno grafico, una serie di "otto" rovesciati, che è stato scelto come marchio per richiamare la nostra identità, vuole significare la circolarità di affetto, di attenzione e di premura che la nostra Casa di Riposo vuole realizzare con gli Ospiti, i loro Familiari e con la Comunità in cui è inserita.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira ai valori di:

- affetto, attenzione, premura per gli Ospiti e i Familiari;
- centralità dell'Ospite e della sua individualità;
- valorizzazione delle risorse ancora in possesso della persona;

- lavoro in equipe multidisciplinare, per integrare le diverse competenze e i punti di vista, con la collaborazione continua del Familiare e delle persone di riferimento per l'Ospite;

- collaborazione continua con gli Enti del territorio.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, l'ente svolge "l'attività di interesse generale che consiste nel fornire prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni (art. 5 comma 1 lettera c) del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore); il tutto per il perseguimento, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In particolare scopo della Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi ETS" è quello di ospitare per libera scelta degli interessati, persone anziane in condizioni di totale o parziale non autosufficienza o comunque bisognose di assistenza, alle quali fornire, nell'ambito delle prestazioni di ricovero, servizi specifici di carattere socio-assistenziale o socio sanitario previsti dalla normativa regionale per la tipologia strutturale che sarà autorizzata, assicurare la fruizione di prestazioni di tipo culturale e ricreativo, nonché prestazioni dirette a recuperare o migliorare l'autosufficienza.

Oltre alle succitate prestazioni, la Casa di Riposo potrà erogare servizi socio-assistenziali o socio sanitari di tipo semi residenziale in regime diurno in grado di essere supporto a situazioni precarie e alternative al ricovero a tempo pieno.

Potrà anche organizzare servizi di assistenza a domicilio con proprio personale specializzato secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione potrà altresì svolgere attività divulgativa, favorire lo sviluppo e lo svolgimento di studi, di ricerche scientifiche, convegni o altre manifestazioni inerenti al proprio settore di attività, ossia il benessere e la cura di persone anziane in condizioni di totale o parziale non autosufficienza.

La Casa di Riposo non può svolgere attività diverse da quelle di assistenza sociale e socio-sanitaria e di beneficenza ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse, da ritenersi secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale e che dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente in tema di Terzo Settore ed in particolare dei limiti imposti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. Di tali attività dovrà essere data menzione nei documenti di Bilancio."

L'ente non svolge attività di carattere secondario.

L'ente non opera in collegamento con altri Enti del Terzo Settore, né è inserito in reti o gruppi di imprese sociali.

L'ente opera dal 1951, quando l'Istituzione fu in ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica, nel contesto del territorio Albese.

Struttura, governo e amministrazione

I Fondatori: Conte Arturo Benvenuto Ottolenghi..

Sono organi dell'ente: il Consiglio di Amministrazione con il Presidente ed il Vice Presidente ed i Revisore.

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
Battaglino Giacomo Giuseppe - Presidente	27/11/2023	Approvazione del Bilancio di esercizio 2027
Musso Mario - Vice Presidente	27/11/2023	Approvazione del Bilancio di esercizio 2027
Prandi Piero	27/11/2023	Approvazione del Bilancio di esercizio 2027
Lo Russo Tommaso	27/11/2023	Approvazione del Bilancio di esercizio 2027
Baratella Fulvio	27/11/2023	Approvazione del Bilancio di esercizio 2027

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato nel 2023 ed è stato designato a norma dell'art. 5 dello Statuto dai seguenti soggetti:

- il Vescovo della Diocesi di Alba, Mons. Marco Brunetti, il quale ha nominato il sig. Fulvio Baratella e il dr. Piero Prandi;
- il Dottor Carlo Bo (Sindaco di Alba), il quale ha nominato il sig. Tommaso Lo Russo e il sig. Mario Musso;
- il Consiglio di Amministrazione uscente dell'Ottolenghi stesso, il quale ha nominato il sig. Giacomo Giuseppe Battaglino.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 27 novembre 2023 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. In quella sua prima riunione, ha nominato Presidente il sig. Giacomo Giuseppe Battaglino e Vice Presidente il sig. Mario Musso.

Successivamente, a norma dell'art. 15 dello Statuto, il Sindaco del Comune di Alba, di comune accordo col Vescovo della Diocesi di Alba ha nominato l'Organo di Controllo monocratico nella persona del dottor Giampaolo Morra, confermandolo nella carica.

A norma dell'art. 5 dello Statuto, la nomina non comporta rappresentanza dei soggetti o enti dai quali proviene la nomina stessa, pertanto tutti i Consiglieri svolgono la loro funzione senza vincolo di mandato; ciò determina l'esclusione in capo ai soggetti o enti medesimi di ogni potere di indirizzo, di influenza o di revoca.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, si riunisce almeno due volte l'anno: entro il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo ed entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione del patrimonio della Casa di Riposo in via tanto ordinaria che straordinaria.

In particolare:

- approva e modifica lo Statuto e i regolamenti interni;
- per i Consiglieri verifica i requisiti di eleggibilità e di compatibilità di cui all'articolo 5 del presente Statuto; adotta entro 30 giorni i provvedimenti di sospensione e decadenza;
- approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo;

- stabilisce le linee di indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e contribuzioni da richiedere agli utenti;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- fatto salvo quanto disposto dall'art. 14 dello Statuto, provvede alla determinazione della pianta organica, alla nomina ed al licenziamento del Responsabile di struttura, dei capi struttura e degli altri dipendenti, esercita il potere disciplinare su tutto il personale e ne determina il trattamento giuridico ed economico;
- delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti o istituzioni;
- delibera l'estinzione e la devoluzione del patrimonio della Casa di Riposo con la presenza e con il voto favorevole di almeno quattro componenti;
- delibera i poteri ed i compiti che ritiene di conferire al Presidente in aggiunta a quelli che già gli spettano per statuto;
- delibera su tutti gli altri argomenti che interessano la Casa di Riposo;
- ratifica i provvedimenti a carattere di urgenza eventualmente adottati dal Presidente.
- può delegare a uno o più suoi Componenti particolari poteri, deleghe o procure limitatamente a singoli atti, o categorie di atti, determinando i limiti della delega e le modalità della rendicontazione al Consiglio stesso..

L'Organo di Controllo/Revisore

Cognome nome/Ragione sociale	Data di prima nomina	Durata in carica
Morra Giampaolo	27/11/2023	Approvazione del Bilancio dell'esercizio 2027

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- **Personale:**

In Ottolenghi è radicata la convinzione che il personale costituisca la più importante risorsa strategica per fornire servizi di qualità agli Ospiti.

Al 31/12/2024 l'organico del personale dipendente della Casa di Riposo è composto da 63 unità. Nel pieno rispetto dei parametri richiesti dalla normativa vigente, nella Struttura collaborano:

1 Direttrice di Comunità

1 Vice Direttore

3 Impiegati Amministrativi (di cui 1 unità a tempo parziale)

6 Infermieri

41 O.S.S. (Operatori Socio Sanitari)

1 Fisioterapista (a tempo parziale)

1 Educatore Professionale

5 Cuochi (di cui 1 Cuoca in maternità)

4 Addetti ai Servizi Generali: lavanderia, guardaroba, lavapiatti

A giugno del 2024 è stato assunto il dottor Massimiliano Vullo con le funzioni di Vice Direttore.

Nell'anno 2024 sono stati assunti n. 7 OSS, in sostituzione dei 5 OSS dimessi: si evidenzia che 9 sono i rapporti di lavoro a tempo parziale, concessi a chi ne ha fatto richiesta per facilitare la conciliazione tra il lavoro e la vita familiare.

Cinque dipendenti, inoltre, usufruiscono dei permessi per assistere a domicilio, un disabile in condizione di gravità, secondo i benefici previsti dalla legge n.104.

Persiste la generale difficoltà a reperire sul mercato le figure professionali dell'OSS e degli Infermieri, motivo per cui la Regione Piemonte ha prorogato al 31.12.2027 la possibilità di assumere operatori senza la qualifica professionale, ma in possesso di specifici requisiti (aver prestato servizio come assistenti alla persona per almeno 6 mesi ed essere iscritti ad un corso OSS).

Dall'esame delle programmazioni dei turni nei singoli nuclei si rileva che il "minutaggio", fornito in funzione dell'intensità di cura dalle professionalità coinvolte, è stato sempre in linea con quello prescritto dalla DGR 45-4248 del 30/7/2012.

In seguito alla periodica sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, prevista dalla normativa, n. 38 lavoratori sono stati dichiarati idonei alla mansione ma con prescrizione di una limitazione all'attività.

È stata messa in atto una serie di interventi organizzativi e strutturali che permettessero a questi operatori di lavorare in sicurezza e tutelando la propria salute, come la predisposizione di turni appropriati o la possibilità di svolgere l'attività lavorativa nei reparti più consoni alla problematica.

Da questo dato si rileva come l'aumento dell'età media dei lavoratori rappresenterà in un futuro prossimo un'ulteriore sfida al mantenere una adeguata professionalità ed un livello adeguato nella qualità delle cure.

È stata costante l'attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori, che costituiscono la principale risorsa del servizio: l'INAIL ha riconosciuto uno sconto (circa il 10%) sul premio dovuto, grazie alla presentazione di un progetto relativo agli interventi formativi effettuati in tema di tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La formazione obbligatoria in tema di sicurezza sul lavoro (addetto antincendio, addetto primo soccorso, utilizzo del DAE, corso "Accordo Stato-Regioni") secondo quanto normato dalla legge T.U.81/2008, è stata garantita sia ai nuovi assunti che come aggiornamento a tutti i Dipendenti, entro le scadenze previste.

Il programma annuale di formazione ed aggiornamento aziendale ha avuto come tema "L'assistenza e il benessere dell'Anziano nelle RSA dopo la pandemia": è stato portato a termine entro la data stabilita dal piano del fondo ForTe per poter accedere al finanziamento previsto.

Si sono inoltre formati i Dipendenti sulla normativa "Whistleblowing" e "Privacy", e sulla ristorazione collettiva.

I corsi si sono svolti in presenza, utilizzando il fondo di finanziamento For.Te e con la consulenza di "A.C.A. Formazione".

L'impegno professionale messo in atto da tutto lo Staff è stato riconosciuto ed apprezzato dal Consiglio di Amministrazione che, nonostante la crisi economica e finanziaria in atto, anche nel 2024, come già avvenuto nell'anno precedente, ha deliberato di erogare un premio di produttività a tutti i Collaboratori.

- **Collaboratori esterni:**

L'Assistenza Spirituale e Religiosa, come prescritto dalla normativa regionale di riferimento, è stata garantita dalla convenzione stipulata con la Diocesi di Alba.

La celebrazione delle S. Messe in Struttura è stata costante, ed è stata garantita l'Assistenza Religiosa agli Ospiti in condizioni gravi o nel fine vita.

Sono stati rinnovati i contratti di collaborazione con Professionisti esterni per assicurare ad Ottolenghi la copertura qualificata dei servizi di Direzione Sanitaria, di Psicologia, di Terapia della Riabilitazione, di Medicina Aziendale per la sicurezza sul posto di lavoro, di sicurezza alimentare, di consulenza amministrativa e fiscale, dell'amministrazione del personale, dell'elaborazione delle retribuzioni e dei contributi.

- **Clienti/Utenti:**

L'Ente si impegna ad erogare i propri servizi secondo il principio di uguaglianza, ponendo in primo piano la centralità dell'Ospite e della sua individualità.

Per queste ragioni, l'attività a favore degli anziani è personalizzata attraverso progetti individuali che evidenziano i problemi e i bisogni emergenti (P.A.I.).

Ai sensi della DGR n. 44-12758 del 7 dicembre 2009 e s.m.i., la Struttura risulta accreditata per 96 posti RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).

Nel corso dell'anno 2024, nella RSA, sono state conteggiate circa 41.345 giornate di presenza di anziani non autosufficienti, pari al 99,97% circa del potenziale dei posti letto.

Per quanto riguarda la convenzione con l'ASL CN2 per i nefropatici in dialisi peritoneale, essa prevede quattro posti letto disponibili: nell'arco del 2024 è stato effettuato un solo ricovero per questa tipologia.

Per quanto riguarda la convenzione con l'ASL CN2 per la Continuità Assistenziale secondo la DGR 10-5445, essa prevede otto posti letto disponibili: nell'arco del 2024 non sono stati effettuati ricoveri per questa tipologia.

I 14 posti letto, tipologia RA, per persone autosufficienti, sono stati costantemente occupati. Parimenti, sono stati sempre occupati i 3 posti letto situati al quarto piano del fabbricato con ingresso da Corso Asti. Essi sono stati autorizzati come "Comunità di tipo familiare" da parte della ASL CN2, a partire dal 13 maggio 2015. Alla data del 31/12/2024 i nostri Ospiti, in base alla residenza di provenienza, si distribuiscono in: n. 81 albesi, n. 27 residenti in altri comuni dell'ASL CN2, n. 4 da fuori territorio dell'ASL CN2.

La suddivisione degli Ospiti in base all'età, al 31/12/2024, evidenzia che l'età media è di 87 anni. Le donne sono in totale n. 81 e gli uomini sono n. 31.

Al 31/12/2024 risultano presenti n. 57 ospiti in regime privato e n. 55 ospiti in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN).

Tra gli Ospiti in regime di convenzione con l'ASL CN2 n. 4 beneficiano, inoltre, di un "contributo economico" erogato dal locale Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero; tra gli Ospiti in regime privation n. 4 beneficiano, di un "contributo economico" erogato dal locale Consorzio Socio-Assistenziale Alba, Langhe e Roero; n. 3 hanno usufruito del "Buono Residenzialità" erogato dalla Regione Piemonte. La misura consiste nell'erogazione del contributo di Euro 600,00 mensili per 24 mesi a beneficio di persone non autosufficienti residenti in Piemonte, in graduatoria per l'inserimento in convenzione.

Nel corso del 2024 i decessi di Ospiti ricoverati sono stati n. 20.

Le richieste di ingresso si sono mantenute costanti, infatti anche per l'anno 2024 non è stato possibile soddisfarle tutte.

È significativo rilevare come il numero annuale dei decessi, in costante crescita ogni anno fino al 2023, sia stato in decremento, nonostante le condizioni sempre più compromesse degli Ospiti che entrano in Struttura.

Anche nel corso dell'anno 2024 infatti si è posta particolare attenzione alla copertura vaccinale degli Ospiti, sia per la vaccinazione SARS COV 2, che per l'adesione alla campagna vaccinale regionale, promossa dal Servizio Vaccinazioni della ASLCN2, per la prevenzione della polmonite pneumococcica e dell'infezione da Herpes Zoster nelle Comunità a rischio, come le RSA.

- **Fornitori:**

I rapporti con i fornitori sono costantemente improntati a criteri di correttezza e trasparenza.

Essi sono selezionati, esaminando un apposito elenco, sulla base della loro professionalità e congruità delle offerte presentate.

L'emissione, per iscritto, dell'ordine al fornitore di beni o servizi, è sempre preceduta dalla richiesta, del relativo preventivo.

Tutti gli ordini sono visti ed emessi dalla Direttrice. Solo nel caso di beni o servizi rilevanti, per il costo o per l'impegno assunto dall'Ente, è necessaria l'autorizzazione esplicita del Presidente sulla base di specifico mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione.

Tutte le fatture ricevute dai fornitori sono riscontrate con i relativi ordini. Le fatture vengono registrate in contabilità. Il loro pagamento, dopo l'autorizzazione della Direttrice, avviene, di norma, a 60 giorni, d.f. fine mese, tramite bonifico bancario, per la cui emissione è necessaria la firma del Presidente.

- **Pubblica Amministrazione:**

I rapporti con l'ASL e con il Consorzio Socio-Assistenziale continuano ad essere improntati a reciproca stima e spirito di collaborazione.

Con l'Università di Torino, Dipartimento di Scienze Infermieristiche, la RSA ha partecipato ad una indagine sul rispetto dei diritti delle persone affetti da demenza, che rappresentano ormai la diagnosi più rappresentata in RSA.

Sono costanti i contatti con l'UVG, Unità di Valutazione Geriatrica dell'ASL, per il riconoscimento del grado di disautonomia degli Ospiti e, quindi, per l'assegnazione dell'appropriato livello d'intensità dell'assistenza: bassa, media od alta e per l'inserimento nella graduatoria per la convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

È proseguita anche nel corso dell'anno 2024 la collaborazione con il Servizio di Nutrizione Clinica della ASL CN 2, allo scopo di prevenire, con monitoraggi clinici e strumentali, la malnutrizione e gli episodi di "ab-ingestis" degli ospiti con disfagia lieve, media e totale: le visite sono state effettuate totalmente in teleassistenza (circa 2 alla settimana, per un totale di circa 100 visite effettuate nel corso del 2024), grazie al contratto in comodato d'uso per l'utilizzo del "totem", stipulato con l'azienda "Nutricia", e l'assistenza tecnica dell'azienda " TESI ".

Il sistema di teleassistenza ha coinvolto, nel corso del 2024, anche altri servizi: il Servizio di Nefrologia e Dialisi Peritoneale, l'Ambulatorio di Chirurgia Vascolare, consentendo quindi di effettuare le visite di controllo senza spostare in Ospedale gli Ospiti in cura.

- **Collettività:**

Alla data del 31/12/2024 i nostri Ospiti, in base alla residenza di provenienza, si distribuiscono in: n. 81 albesi, n. 27 residenti in altri comuni dell'ASL CN2, n. 4 da fuori territorio dell'ASL CN2.

Nel corso dell'anno 2024 sono state incentivate in Ottolenghi le occasioni di incontro tra gli Ospiti ed i loro Familiari, le attività "comunitarie" quali le celebrazioni religiose nella Cappella interna secondo l'apposita convenzione con la Curia di Alba a fronte del costo di euro 600,00, il festeggiamento di anniversari, le attività dei laboratori, le gradite visite dei Volontari e dei Visitatori. Sono tutte occasioni utili alla socializzazione, alla coltivazione di relazioni cordiali, che contribuiscono a rendere più gradevole la vita in comunità.

In coerenza con lo scopo statutario, la Casa di Riposo "A.B. Ottolenghi" - ONLUS, ha conservato un elevato livello di cura e di assistenza agli Ospiti, anche a quelli che si sono trovati in reali difficoltà economiche nel corrispondere regolarmente la retta.

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	44	50	Corso "Assistenza e Benessere dell'anziano nelle RSA dopo la Pandemia, corso di formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori (Accordo Stato	IST. SOCIO ASSISTENZIALE UNEBA

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
			Regioni), corso ristorazione collettiva (diete speciali, corretto porzionamento, controlli ufficiali), corso antincendio di rischio elevato e refresh, corso Privacy e Whistleblowing	
Impiegati	12	13	Corso "Assistenza e Benessere dell'anziano nelle RSA dopo la Pandemia, corso di formazione specifica alla salute e sicurezza per i lavoratori (Accordo Stato Regioni), corso ristorazione collettiva (diete speciali, corretto porzionamento, controlli ufficiali), corso antincendio di rischio elevato e refresh, corso Privacy e Whistleblowing	IST. SOCIO ASSISTENZIALE UNEBA
Dirigenti	-	-		
Totale	56	63		

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti, si precisa che il Consiglio di Amministrazione non percepisce alcun emolumento né ha percepito alcun rimborso spese. L'Ente non impiega personale dirigente.

	Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti nell'esercizio
Organo di Amministrazione	-
Organo di Controllo	3.000
Dirigenti	-
Associati	-
Totale	3.000

L'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs.

15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente dà atto del rispetto, nell'esercizio di riferimento, del parametro fissato dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, sulla base dei dati forniti nella tabella che segue.

	Importo
Retribuzione annua lorda più bassa	15.896,32
Retribuzione annua lorda più alta	59.983,73
Differenza retributiva (rapporto)	44.087,41
Verifica che la differenza retributiva sia non superiore al rapporto 1 a 8	3,77

L'ente non impiega propri volontari e non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 117/2017.

Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo Settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

La Residenza "A.B. Ottolenghi" – Onlus risulta, alla data del 31 dicembre 2024, autorizzata, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 8/1/2004 e s.m.i., all'esercizio delle seguenti attività:

NUCLEI	TIPO DI ATTIVITA'	POSTI	REQUISITI STRUTTURALI RICHIESTI	REQUISITI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI
3 Nuclei da 20 posti letto ubicati al primo, secondo, terzo piano del fabbricato con ingresso da via Romano	R.S.A –Residenza Sanitaria Assistenziale AREA FUNZ.: adulti/anziani (totalmente o parzialmente) non autosufficienti	60	D.P.C.M. 22.12.1989 DGR 41-42433 del 9.1.1995 DCR 616-3149 del 22.2.2000 DDGR 39-29311 del 7.2.2000	Allegato 1 della DGR 45-4248 del 30.7.2012, come modificata dalla D.G.R. 2 agosto 2013, n. 85-6287
3 NUCLEI piano primo: 10 posti letto piano secondo: 10 posti letto piano terzo: 16 posti letto del fabbricato con ingresso in Corso Asti	R.S.A -Residenza Sanitaria Assistenziale (già R.A.F. Residenza Assistenziale Flessibile) AREA FUNZ.: adulti/anziani (totalmente o parzialmente) non autosufficienti	36	DGR 38-16335 del 29.6.1992 DGR 41-42433 del 9.1.1995 D.M. 308 del 21.5.2001 DCR 616-3149 del 22.2.2000 DGR 43-4413 del 12.11.2001 DGR 39-29311 del 7.2.2000	Allegato 1 della DGR 45-4248 del 30.7.2012, come modificata dalla D.G.R. 2 agosto 2013, n.85-6287
1 Nucleo da 14 posti letto ubicati al primo piano del fabbricato che collega i Nuclei RSA ed ex RAF	R.A.- Residenza Assistenziale AREA FUNZ.: adulti/anziani autosufficienti	14	DGR 38-16335 del 29.6.1992 D.M. 308 del 21.5.2001 DGR 43-4413 del 12.11.2001	DGR 38-16335 del 29.6.1992
1 Nucleo da 3 posti letto ubicati al quarto piano del fabbricato con ingresso in Corso Asti	Comunità di tipo familiare	3	Delib. G.R. 29/07/2002 n. 25-6772	Delib. G.R. 29/07/2002 n. 25-6772

Ai sensi della DGR n. 44-12758 del 7 dicembre 2009 e s.m.i., la Struttura risulta accreditata per 96 posti RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale).

L'obiettivo di tutelare la sicurezza alimentare prevede una costante attenzione sull'igiene degli alimenti, e, anche se non specificamente richiesto dalla normativa, viene svolta ogni giorno una campionatura rappresentativa del pasto, finalizzata a garantire la rintracciabilità dei prodotti consumati nei giorni antecedenti l'eventuale insorgenza di una sintomatologia collettiva di sospetta intossicazione alimentare.

L'intervento di manutenzione straordinaria che ha interessato i quattro piani delle verande dell'edificio storico è stato completato per la parte edile e impiantistica, mentre rimane da completare l'abbellimento con le fioriere esterne alle balconate.

È proseguita l'azione di cura e di valorizzazione delle aree verdi della Struttura, con l'intento di abbellire sempre di più uno spazio vitale e piacevole per i Residenti della Casa.

I servizi di pulizia degli ambienti, di lavanderia piana, di manutenzione degli impianti idraulico ed elettrico, degli arredi e delle aree verdi, di smaltimento dei rifiuti contaminati, di manutenzione delle attrezzature antincendio sono stati svolti da ditte esterne sulla base di regolari contratti. E' stato rinnovato il contratto con la ditta Guldmann per la manutenzione preventiva programmata dei sistemi a binario per la movimentazione degli Ospiti.

Sono state incaricate Ditte esterne accreditate e certificate per la manutenzione e certificazione a norma degli apparecchi elettromedicali, degli ausili e degli impianti elettrici e di quelli per la "messa a terra".

L'ente è in possesso delle seguenti certificazioni di qualità: la certificazione ISO, che è stata rinnovata, grazie alle attività di ispezione e certificazione dei processi assistenziali disposta dalla normativa in vigore.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da:

Rette ospiti	2.383.404
Rette quota convenzione Asl	844.628

L'ente non svolge attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Osservazioni utili a offrire un'informativa ulteriore di tipo ambientale.

L'impianto fotovoltaico, incrementato nel 2022, ha funzionato regolarmente per tutto il 2024.

Si forniscono le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, con particolare riferimento al numero dei partecipanti, alle principali questioni trattate ed alle decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Durante il 2024 si sono tenuti 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione con la partecipazione quasi totalitaria degli amministratori (un solo assente nella prima riunione, nelle successive sempre tutti presenti).

Hanno presenziato anche il revisore dei conti, i consulenti e i professionisti a seconda degli argomenti trattati. Si è discusso e deliberato, con le decisioni più opportune, su argomenti e aspetti funzionali, amministrativi e gestionali assumendo le conseguenti e opportuni decisioni.

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Il Revisore rileva in via preliminare che nel paragrafo "Informazioni generali sull'Ente" il Consiglio di Amministrazione dà atto di quanto segue:

"La Casa di Riposo A.B. Ottolenghi ONLUS ha atteso l'evoluzione della normativa per procedere con l'iscrizione al Registro Nazionale degli enti del Terzo Settore. Nel frattempo ha comunque adeguato il proprio statuto in data 24 giugno 2021 con un nuovo testo che entrerà in vigore a decorrere dal periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 comma 10 del Codice del Terzo Settore.

Lo scorso 8 marzo il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha comunicato che "la Commissione Europea ha dato il via libera alle norme fiscali in favore del Terzo Settore".

...omissis...

Fino al 31 dicembre 2025 la Fondazione sarà retta dalle norme statutarie attualmente in vigore."

Ciò premesso, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 30, comma 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta l'attività di monitoraggio sui seguenti aspetti:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività istituzionali di cui all'art. 10 del D. Lgs. 460/97 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio;
- eventuale esercizio di attività connesse di cui all'art. 10 comma 56 del D. Lgs. 460/97 purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e) del D.Lgs. 117/2017.

Non sono state poste in essere attività di raccolta fondi..

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle Linee Guida di riferimento

Il Revisore ha svolto l'attività di verifica della conformità del Bilancio sociale al 31/12/2024 alle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 04/07/2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione della CASA DI RIPOSO A.B. OTTOLENGHI ONLUS ha dato atto di aver predisposto il Bilancio sociale per l'esercizio 2024 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del Bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, il Revisore ha la responsabilità di attestare la conformità del Bilancio sociale alle suddette Linee guida.

Al Revisore compete inoltre rilevare se il contenuto del Bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel Bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, il Revisore ha verificato che le informazioni contenute nel Bilancio sociale rappresentano fedelmente l'attività svolta dall'Ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida di riferimento.

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Il comportamento del Revisore è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli Enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020.

In questo senso, il Revisore ha verificato anche i seguenti aspetti:

- la rispondenza della struttura del Bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- la presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida;
- il rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza.

Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull'attestazione

Sulla base del lavoro svolto, il Revisore attesta che il Bilancio sociale al 31/12/2024 della CASA DI RIPOSO A.B. OTTOLENGHI ONLUS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 04/07/2019.

Alba 29/04/2025

Il Revisore

Dott. Giampaolo Morra

Per il Consiglio di Amministrazione

Giacomo Giuseppe Battaglino, Presidente